



Schema della Proposta Progettuale

AVVISO PUBBLICO

Per la selezione di soggetti interessati alla coprogettazione di interventi diretti a realizzare un SERVIZIO DI ALLOGGIO SOCIALE TEMPORANEO PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ

1. QUALITÀ ORGANIZZATIVA

1.1 ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANALOGHI

Descrizione analitica e dettagliata dell'esperienza maturata dal/dai soggetto/i nell'ambito specifico di riferimento - *gestione di alloggi temporanei per adulti con funzione di supporto all'autonomia*.

L'esperienza dovrà essere dichiarata per ciascun ente proponente, indicando la tipologia di servizio realizzato, il canale di finanziamento, l'ente committente, la durata del servizio, l'importo dello stesso (Utilizzare il seguente schema)

Ente	Servizio	Canale di finanziamento	Committente	Durata (Giorno/mese/anno inizio Giorno/mese/anno fine)	Importo	Mesi di servizio

1.2 GESTIONE DEL PROGETTO - MODELLO ORGANIZZATIVO PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Distinguere le attività svolte nei primi 30 mesi da progetto da quelle della proposta di prosecuzione per ulteriori 6 mesi.

1.3 DESCRIZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI

Allegare i protocolli di intesa e/o accordi stipulati

1.4 ESPERIENZA DEL PERSONALE INCARICATO E DALLE FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE

(Descrizione del Gruppo di lavoro; allegare i CV del personale incaricato e dalle figure professionali previste con le informazioni richieste dall'Avviso)

1.5 PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, DIRETTO AL PERSONALE DESTINATO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrizione del Piano di formazione diretto al personale, con indicazione dei moduli formativi e della loro durata

2. QUALITÀ DELLE AZIONI PROGETTUALI

2.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

2.2 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ E DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

3. PIANO ECONOMICO PREVISIONALE

3.1 PIANO ECONOMICO PREVISIONALE

Distinguere nel piano economico previsionale i costi per i primi 30 mesi di attività da quelli per l'eventuale prolungamento di 6 mesi.

3.2 COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA AL PROGETTO A CARICO DELL'ETS

Da indicarsi con riferimento al totale delle attività (attività ordinarie oltre ad eventuale proroga)

4. INCREMENTO DI POSTI MESSI A DISPOSIZIONE

4.1 N° POSTI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI MINIMI RICHIESTI

Allegare per ogni immobile aggiuntivo il titolo di disponibilità/dichiarazione di messa a disposizione dell'avente titolo per l'intera durata del progetto (30 mesi) e breve descrizione delle caratteristiche dell'immobile.



QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

AVVISO PUBBLICO

Per la selezione di soggetti interessati alla coprogettazione di interventi diretti a realizzare un SERVIZIO DI ALLOGGIO SOCIALE TEMPORANEO PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ

1. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comunale di Siracusa nella qualità di Capofila del Distretto Socio – Sanitario D48 – Settore POLITICHE SOCIALI -

2. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Legge di Stabilità 2016 – Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà). L'articolo 7, comma 9, del Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, prevede che una parte della Quota del Fondo (*Quota Povertà Estrema*) venga riservata per sostenere gli interventi e i servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Gli specifici interventi sono definiti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", con priorità all'avvio o al rafforzamento, anche in via sperimentale, di interventi secondo l'approccio cosiddetto *dell'housing first*, in cui i servizi si orientano a garantire, nell'ambito della progettazione personalizzata, un percorso di accompagnamento verso l'autonomia della persona senza dimora, a partire dalla messa a disposizione di una adeguata soluzione alloggiativa.

Il presente progetto non costituisce uno strumento di contrasto all'emergenza abitativa in generale, bensì uno strumento rivolto a supportare temporaneamente persone in condizioni di fragilità, innanzitutto quelle senza dimora, per la realizzazione di un percorso individuale che ne favorisca l'autonomia.

La soluzione alloggiativa temporanea viene affiancata da un progetto individualizzato volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto).

3. OBIETTIVI

- A. Garantire agli utenti l'accesso ad una soluzione abitativa temporanea;
- B. Favorire percorsi di autonomia abitativa attraverso la presa in carico degli utenti, la definizione di strutturati Piani individualizzati, l'attuazione di misure di sostegno dirette a supportare gli utenti nel percorso verso l'autonomia;
- C. Sostenere gli utenti nel percorso di autonomia abitativa, attraverso servizi di supporto ed accompagnamento, percorsi di formazione/reinserimento nel mondo del lavoro ed attraverso il reperimento di risorse formali e informali sul territorio.

Il progetto si inserisce nella realizzazione a livello distrettuale di quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali per il contrasto alla povertà 2021-2023 e del "Piano regionale per la lotta alla povertà 2021-2023" della Regione Siciliana - Deliberazione n. 3 del 5 gennaio 2023.

SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA SOCIALE
 REGIONE SICILIANA - PALERMO
 SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA SOCIALE
 REGIONE SICILIANA - PALERMO

4. TERRITORIO DI INTERVENTO

Le attività e servizi dovranno realizzarsi nel territorio del distretto socio Sanitario D48 – Siracusa capofila

5. RISORSE FINANZIARIE

Il Distretto D48 dispone per l'attuazione dell'intervento delle risorse finanziarie come di seguito elencate a valere sul "Fondo Povertà estrema"

Fondo di riferimento	€
Fondo Povertà estrema 2018	82.130,00
Fondo Povertà estrema 2019	46.221,27
Fondo Povertà estrema 2020	81.028,00
Totale fondi	209.379,27

L'Amministrazione procedente intende riservarsi la facoltà di incrementare le risorse disponibili per un ammontare di € 34.806,73 , somme derivanti dalla ri-destinazione di risorse già impegnate a valere sul "Fondo Povertà estrema" annualità 2019, a fronte di un incremento della durata del servizio di almeno 6 mesi.

In caso di prosecuzione delle attività per un periodo di almeno 6 mesi le risorse finanziarie disponibili ammontano a € 34.806,73.

6. IMMOBILI DISPONIBILI

L'Amministrazione Comunale di Siracusa, Comune Capofila del Distretto D48, dispone di n° 3 immobili provenienti da confisca alla criminalità organizzata e oggetto di un intervento di ristrutturazione a valere sul D.D.G.n. 1483 del 23/11/2020/Servizio 1 - PO FESR 2014-2020- Azione 9.5.8: "Avviso per la manifestazione di interesse a presentare progetti per "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora (sportelli dedicati per la presa in carico, alloggio sociale temporaneo per adulti in difficoltà, docce e mense, alberghi diffusi per lavoratori stagionali nelle zone rurali)".

Tali immobili sono destinati espressamente all'alloggio sociale temporaneo per adulti in difficoltà.

Gli immobili sono di seguito individuati.

- Appartamento 1 -Appartamento in condominio sito al piano terra di via EVENETO n.33/b – Siracusa censito al foglio 167 p.la 4921 sub. 4
- Appartamento 2 –Appartamento in condominio sito al piano terra di via Riviera Dionisio il Grande n. 111 - Siracusa censito al foglio 168 p.la 442 sub. 5
- Appartamento 3 - Appartamento in condominio sito al piano terra di via Ierone II° n. 89 - angolo via Eumeo Siracusa censito al foglio 45 p.la 573 sub. 2.

Ciascun immobile può accogliere un massimo di due utenti adulti o piccoli nuclei familiari.

7. TARGET DI UTENZA

Destinatari degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora sono quelle come identificate nell'Articolo 5, comma 1, del Decreto ministeriale 18 maggio 2018. Costituiscono quindi Target di utenza le persone che, nel territorio distrettuale:

- a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- d) sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.

Si tratta di nuclei unipersonali o di piccole dimensioni in situazione di marginalità, temporaneamente privi di autonoma abitazione, per i quali il servizio sociale ha valutato utile offrire una soluzione di accoglienza

temporanea e un percorso di accompagnamento volto al potenziamento delle competenze personali e familiari e al raggiungimento dell'autonomia abitativa.

Le permanenze sono previste per periodi massimi di sei mesi, prorogabili in base alla valutazione del servizio sociale di riferimento.

L'inserimento nelle predette strutture avviene, su proposta dell'Assistente Sociale competente territorialmente per la presa in carico del nucleo, a seguito di valutazione positiva di un apposito Gruppo di lavoro distrettuale.

Ciascun inserimento è sostenuto da un progetto individualizzato condiviso con i nuclei accolti in cui sono definiti gli obiettivi, i tempi e le attività da attivare durante il percorso di accoglienza, su cui si richiede l'impegno degli utenti beneficiari.

8. INTERVENTI SPECIFICI

Vengono utilizzate in via orientativa le indicazioni contenute nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta," coerenti secondo l'approccio cosiddetto dell'*housing first*, con la specifica fissazione di un termine al servizio di assistenza alloggiativa (*Housing temporaneo*).

L'equipe individuata dall'Ente gestore dovrà operare in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali per lo svolgimento delle seguenti attività:

A) Gestione degli immobili disponibili messi a disposizione dal Comune di Siracusa

Per complessivi n° 6 utenti o piccoli nuclei familiari, comprendendo l'attivazione ed il mantenimento delle utenze, gli interventi di manutenzione ordinaria, il servizio di pulizia straordinaria;

B) Messa a disposizione e gestione di un ulteriore immobile nel territorio distrettuale

per complessivi almeno 6 posti, per l'intero periodo delle attività progettuali, oltre a copertura dei relativi costi di gestione (utenze etc), degli interventi di manutenzione ordinaria, del servizio di pulizia straordinaria; l'immobile dovrà essere individuato presso i comuni dell'area montana (AOD Valle dell'Anapo).

C) Collaborazione alla definizione ed attuazione per ciascun utente di un "Piano personalizzato di intervento" in collaborazione i competenti servizi sociali competenti.

9. Rispetto alle attività A) e B) devono essere garantiti i seguenti servizi minimi:

- Attività generali di gestione della struttura vigilanza sul buon andamento della convivenza tra i nuclei accolti
- vigilanza sulla buona tenuta di spazi interni ed esterni e del mobilio;
- vigilanza sul rispetto del *Regolamento della struttura* da parte dei nuclei accolti;
- gestione delle emergenze nella struttura, con il coinvolgimento dei servizi competenti;
- organizzazione del calendario delle pulizie delle aree comuni con il coinvolgimento degli utenti accolti;
- organizzazione di turni dei beneficiari per l'utilizzo di strumentazione in condivisione (ad es. elettrodomestici per lavaggio e asciugatura)
- interventi di manutenzione ordinaria della struttura e acquisti di piccola entità;
- gestione chiavi degli appartamenti;
- accompagnamento degli ospiti nell'attività di smaltimento rifiuti con osservanza del calendario della raccolta differenziata;
- gestione magazzino, compresi materiali lasciati da nuclei accolti, che andranno gestiti/smaltiti secondo quanto previsto nei Regolamenti delle singole strutture;
- programmazione degli orari relativi ai turni e sostituzioni degli operatori nel rispetto della sicurezza sul lavoro e delle disposizioni contrattuali di categoria;
- definizione, in collaborazione con il Settore Servizi Sociali, di un sistema per la misurazione dell'esito degli interventi e dell'impatto sociale dell'attività.

In relazione alla attività C devono essere erogati i seguenti servizi minimi:

- Collaborazione alla definizione per ciascun utente di un "Piano personalizzato di intervento" con l'assistente sociale di riferimento titolare della presa in carico del destinatario.
- Erogazione di servizi di orientamento al lavoro e di supporto all'inserimento lavorativo
Comprendendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laboratori per l'orientamento lavorativo, attività di profilazione e bilancio delle competenze professionali, tirocini formativi o tirocini finalizzati

all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con il Centro per l'Impiego, con gli Enti di formazione, le APL e gli Enti del terzo settore.

Supporto all'inserimento / reinserimento sociale

Comprendendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi di supporto ed orientamento, anche attraverso l'avvio di un dialogo e una collaborazione aperta tra il gestore del servizio, le realtà associative locali al fine di un coinvolgimento attivo degli ospiti in attività presenti nel territorio, sulla base delle competenze, interessi e disponibilità degli utenti.

Supporto alla autonomia abitativa

Comprendendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il supporto attivo alla ricerca di soluzioni abitative conformi alle possibilità ed ai desideri dell'utente, l'assistenza nel dialogo con l'eventuale locatore, nella stipula del contratto di locazione, e l'erogazione, al termine del periodo di accoglienza, di una eventuale "Borsa per l'autonomia abitativa" a supporto per i costi di contratto, di trasloco e di primo insediamento.

10. INTEGRAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI

Elemento chiave per la riuscita di questi interventi è l'impostazione in fase progettuale, di una forte integrazione con gli altri servizi territoriali.

11. PERSONALE MINIMO RICHIESTO

Il soggetto gestore dovrà impiegare per l'erogazione del servizio una Equipe multidisciplinare che si ritiene debba essere composta almeno da:

N°	Mansione	Qualifiche e Requisiti professionali
1	Coordinatore/trice	Diploma di Laurea magistrale; Esperienza di almeno 3 anni nel coordinamento di gruppi di lavoro
1	Operatori/trici dei servizi di orientamento al lavoro e di supporto all'inserimento lavorativo	Diploma di Laurea triennale; Esperienza di almeno 1 anno in servizi analoghi.
1	Operatori/trici Supporto all'inserimento / reinserimento sociale	Diploma di Laurea triennale; Esperienza di almeno 1 anno in servizi analoghi.
1	Supporto alla autonomia abitativa	Diploma di Laurea triennale; Esperienza di almeno 1 anno in servizi analoghi.

12. DURATA

Le attività hanno una durata di trenta mesi dal loro avvio; potranno essere prolungate per un periodo di 6 mesi.

13. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Procedura di coprogettazione, ai sensi degli artt. 55-57 del D.L. 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo settore" e del D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021 che approva le "Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore"

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

30 MESI DI ATTIVITÀ						EVENTUALE PROSECUZIONE DI 6 MESI	
A	PERSONALE						
N	LIV	MANSIONE	COSTO ORARIO €	N° ORE	TOTALE €	N° ORE	TOTALE €
1	E1	Coordinatore	23,19	1200	27.828,00	240	5.565,60
1	D2	Orientamento lavoro	21,73	1000	21.730,00	200	4.346,00
1	D2	Orientamento abitativo	21,73	1000	21.730,00	200	4.346,00
1	D2	Orientamento sociale	21,73	1000	21.730,00	200	4.346,00
1	D2	Addetto amministrativo	21,73	600	13.038,00	120	2.607,60

	Altro personale specialistico		4.000,00		-
TOTALE A			110.056,00		21.211,20
B	SPESE DI GESTIONE				
	VOCE DI SPESA	COSTO MENSILE €	MESI	TOTALE €	MESI
	Utenze (4 immobili)	1.000,00	30	30.000,00	6.000,00
	Manutenzione locali	200,00	30	6.000,00	1.200,00
	Affitto locali	450,00	30	13.500,00	2.700,00
	Arredi di base e suppellettili			5.400,00	-
	Spese di gestione			4.023,27	800,00
TOTALE B			58.923,27		10.700,00
C	SPESE PER I DESTINATARI				
	VOCE DI SPESA	N°	COSTO €	TOTALE €	
	Tirocini di inclusione sociale; borse lavoro/formazione	9	3.600,00	32.400,00	-
	Altre spese per i destinatari			8.000,00	2.895,53
TOTALE C			40.400,00		2.895,53
TOTALE			209.379,27		34.806,73

01/04/2014 11:55:11 AM - 01/04/2014 11:55:11 AM - 01/04/2014 11:55:11 AM
 01/04/2014 11:55:11 AM - 01/04/2014 11:55:11 AM - 01/04/2014 11:55:11 AM

